

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi Roma Tre (nel seguito indicata come **DING**), con sede e domicilio fiscale in Via Vito Volterra 62, C.F. 04400441004, rappresentato dal Direttore Prof Paolo Atzeni, nato a Roma il 27/4/1957, domiciliato per la carica presso la sede del succitato Dipartimento

e

l' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, nel seguito denominata **ISPRA** (P.I. 101252211002) con sede legale in Roma 00144, Via Vitaliano Brancati n. 48, rappresentata ai fini della sottoscrizione del presente atto dal Direttore Generale, dr. Stefano LAPORTA, nato a Lecce il 28/06/1967,

congiuntamente le Parti

PREMESSO CHE

- con l'art.28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133 recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", e' stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123 e' stato emanato il "*Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'INFS, dell'APAT e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*";
- l'ISPRA svolge attività orientate all'acquisizione di conoscenze scientifiche e criteri metodologici nelle materie regolate dalle norme dianzi citate, nonché di necessario supporto tecnico e scientifico per l'attuazione delle politiche nazionali ed internazionali per la tutela degli ambienti marini e costieri;
- il Dipartimento di Ingegneria, e' struttura di eccellenza nell'ambito della ricerca in Italia ed in particolare nello studio del mescolamento indotto da correnti di gravità e nei processi di trasporto di sedimenti fluviali e costieri;
- lo studio dei fenomeni geofisici ed idraulici si completa mediante l'uso di simulazioni numeriche ad alta efficienza computazionale e la messa in opera di esperimenti fisici in

laboratorio

- l'Autorita' di Vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) con Determinazione n.7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni ed accordi) tra le pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalita' istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza ed il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi tra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attivita' di interesse comune;
- il **DING** e l'**ISPRA** hanno interessi comuni nel settore dell'idraulica ambientale e delle sue applicazioni in ambito idrologico, oceanografico, climatologico, e della dispersione in mare ed in atmosfera degli inquinanti, in particolare: **DING** svolge attivita' di ricerca mediante modellistica di laboratorio e numerica nell'ambito dell'idraulica ambientale con particolare riferimento al mescolamento indotto da correnti di gravita' ed i processi di trasporto di sedimenti fluviali e costieri. - **ISPRA** in ottemperanza alle disposizioni legislative e normative d'istituto, cura: lo sviluppo e l'implementazione su sistemi di calcolo ad alte prestazioni di strumenti di modellistica numerica per lo studio dei processi relativi alla dinamica oceanografica e al trasporto e mescolamento degli inquinanti in ambito marino e costiero; la preparazione di sistemi di analisi e visualizzazione di osservazioni in-situ e remote-sensing.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le PREMESSE e gli ANNESSI TECNICI costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Oggetto e finalità

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione tra **DING** ed **ISPRA** per lo sviluppo di metodi di analisi dei processi di mescolamento associato alle correnti di gravità nell'ambito delle attività di seguito indicate:

- il coordinamento delle attività di ricerca in laboratorio e le attività di simulazione numerica ed analisi dati finalizzato allo studio dei processi dinamici associati alle correnti di gravità con particolare riferimento ai processi di mescolamento;
- le attività di collaborazione tecnico-scientifica in ambito nazionale ed internazionale nel più vasto ambito della ricerca idrologica, oceanografica, e dei rischi naturali o connessi alla dispersione di inquinanti, inclusa la disseminazione e la promozione delle attività congiunte.

I modelli numerici, i sistemi di calcolo e le risorse disponibili per gli esperimenti in laboratorio sono descritti negli Annessi tecnici "A" e "B".

Articolo 3

Obblighi delle Parti

DING, fatto salvo l'assolvimento prioritario dei propri compiti istituzionali, si adopererà per:

- rendere disponibili all'ISPRA tutti i dati specificati nell'Annesso "A"

l'ISPRA si impegna:

- a collaborare allo sviluppo di modelli numerici e all'implementazione dei modelli per la conduzione di esperimenti in laboratorio e numerici
- a rendere disponibili i risultati delle simulazioni numeriche ottenuti con i modelli implementati sui sistemi di calcolo ISPRA di cui all'allegato "B"

entrambe le Parti si impegnano a:

- svolgere le attività previste con la massima cura;
- aggiornare costantemente la controparte sugli eventuali possibili sviluppi e prospettive inerenti all'utilizzo dei dati;

- collaborare nell'ambito delle attività di ricerca in laboratorio e della simulazione numerica, inclusa la disseminazione dei dati e la promozione delle attività congiunte; partecipare ad attività di aggiornamento presso le rispettive strutture.

Le Parti non risponderanno in nessun modo dell'eventuale mancanza, ritardo o temporanea sospensione della disponibilità dei dati specificati negli Annessi "A" e "B", determinata da cause tecniche e/o di forza maggiore.

Articolo 4

Responsabili dell'Accordo

I responsabili designati dalle PARTI per la gestione dell'accordo sono:

per il Dipartimento di Ingegneria : Prof.ssa Claudia Adduce

per l'ISPRA: dott. Roberto Inghilesi

L'eventuale sostituzione del Responsabile da parte delle Parti dovrà essere debitamente comunicata.

Articolo 5

Recesso

Le Parti possono recedere dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o, possibilmente, via Pec.

Articolo 6

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali e sensibili, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nel presente accordo, unicamente per le finalità ad esso connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s. m. i.

Articolo 7

Diritto d'autore e proprietà industriale

I dati provenienti da **DING**, definiti nell'Annesso "A", rimangono di sua esclusiva proprietà, fermo restando l'utilizzo da parte di ISPRA per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

I dati provenienti da ISPRA, definiti nell'Annesso "B", rimangono di sua esclusiva proprietà,

fermo restando l'utilizzo da parte **DING** per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

DING e ISPRA si impegnano a utilizzare i dati oggetto dell'accordo esclusivamente per i rispettivi compiti d'istituto e a diffonderli per fini di pubblica utilità, fermo restando quanto disposto al successivo art.8. Le Parti potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore, dei dati e dei prodotti di proprietà di entrambe, derivanti dalla collaborazione disciplinata dal presente accordo. Tali risultati potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previo accordo delle Parti.

Per le invenzioni suscettibili di essere brevettate si rinvia alla disciplina contenuta all'art. 65 del Dlgs. n. 30/2005.

Articolo 8

Citazione fonti nelle comunicazioni dei dati

Le Parti si impegnano a citare, nelle eventuali pubblicazioni, indicando la controparte, la provenienza ed utilizzando anche il logo.

Articolo. 9

Obblighi assicurativi ed esonero dalle responsabilità

ISPRA provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale, che in virtù del presente accordo verrà chiamato a frequentare le Sedi e i Laboratori dell'altra PARTE.

Il Dipartimento provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale e dei soggetti allo stesso denominati, che, in virtù del presente accordo verrà chiamato a frequentare le Sedi e i Laboratori dell'altra PARTE.

Ai fini di quanto sopra previsto, il Responsabile dell'Accordo di ciascuna delle PARTI comunicherà al Responsabile dell'altra PARTE i nominativi del personale suddetto, con un anticipo non inferiore a 10 giorni dall'effettivo loro inserimento nell'attività stessa presso le sedi di cui al comma precedente.

Articolo 10

Oneri finanziari ed economici

L'uso e il rilascio dei dati scambiati tra le Parti contraenti, di cui agli Annessi "A" e "B", sono a titolo gratuito ai fini dello svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, connessi ad attività di

studio e ricerca, con il vincolo comunque di non cedere i dati stessi a terzi, salvo autorizzazione della Parte proprietaria del dato.

Le procedure per la ricezione/trasmissione dei dati sono specificate nell'Annesso "C". Eventuali costi connessi al trasferimento dei dati saranno sostenuti da ciascuna Parte per la propria pertinenza.

Articolo 11

Durata

Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, ha la durata di 4 anni.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme, sottoscritto dalle parti con firma digitale in segno di completa accettazione ai sensi dell'art.15, comma 2 bis, legge 7 agosto 1990, n.41.

Per l'Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale
Il Direttore Generale
(Prof. Stefano LAPORTA)

Per il Dipartimento di Ingegneria
dell'Università degli Studi Roma Tre
Il Direttore
(Prof. Paolo Atzeni)

ANNESSO "A"

Dati/prodotti/informazioni resi disponibili all'ISPRA

- Risultati di misure di densità e velocità istantanea ottenute mediante metodi ottici (PIV, LIF, metodo della soglia).
- Modelli numerici per la simulazione di correnti di gravità.
- Disponibilità ad ospitare personale ISPRA durante l'esecuzione di esperimenti di laboratorio.
- Disponibilità ad avviare attività di training e di aggiornamento per il personale ISPRA relativamente ai metodi di misura utilizzati in laboratorio e alle tecniche di analisi dati.
- Disponibilità a partecipare alla divulgazione dei risultati delle ricerche ottenute nell'ambito del presente accordo mediante pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, nazionali, partecipazione a convegni, seminari e iniziative da concordare.

ANNESSO "B"

Dati/prodotti/informazioni resi disponibili al Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tre.

- Uso di modelli numerici (modelli idrodinamici, oceanografici e codici di analisi dati) e risorse di calcolo HPC da remoto e presso ISPRA.
- Disponibilità ad ospitare in modo non continuativo personale o soggetti individuati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tre durante lo svolgimento di attività di analisi dati in ambito geofisico (uso di codici per l'analisi remote sensing da satellite, post-processig dei modelli).
- Disponibilità ad avviare attività di training e di aggiornamento per il personale del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tre relativamente all'uso delle risorse computazionali HPC e ai metodi utilizzati in ISPRA.
- Disponibilità a partecipare alla disseminazione e divulgazione dei risultati delle ricerche ottenute nell'ambito del presente accordo mediante pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, nazionali, partecipazione a convegni, seminari e iniziative da concordare.